



DOMANDA DI RIESAME DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi)

ALLEGATO A24

RELAZIONE SUI VINCOLI URBANISTICI, AMBIENTALI E TERRITORIALI



Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO.....	3
3. CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE (PRG) VIGENTE.....	5
4. CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC).....	7
5. CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP).....	20
6. VALUTAZIONE INTEGRATA DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	30

1. PREMESSA

La ditta CMB CROM Srl opera nel settore galvanotecnico per la finitura di manufatti metallici forniti da aziende clienti. Oltre alle finiture più classiche di ramatura, cromatura, nichelatura (nera, lucida, perla e wood), l'azienda propone lavorazioni anche più particolari quali la doratura e l'argentatura. Viene inoltre eseguita anche attività di verniciatura su apposito impianto.

L'attività produttiva viene svolta all'interno di un unico edificio situato in via E. Ferrari n. 45 a Scorzè (VE).

L'attività principale, di galvanostegia, viene eseguita presso un impianto manuale costituito da vasche indipendenti in cui sono contenute le soluzioni di trattamento, pretrattamento e lavaggio.

All'inizio del processo, gli operatori, caricano i pezzi (di varie dimensioni) su appositi telai che in seguito movimentano manualmente alle vasche di trattamento galvanico.

Prima del trattamento di elettrodeposizione, i pezzi vengono sottoposti a dei pretrattamenti aventi lo scopo di rimuovere tutte le impurità con la pulitura superficiale.

Successivamente i pezzi vengono sottoposti a trattamento elettrolitico per deporre uno strato di metallo che costituirà la finitura del prodotto.

Quest'ultima fase avviene in particolari vasche, sottoposte ad una tensione di pochi Volt, all'interno delle quali i pezzi fungono da anodo chiudendo quello che può essere definito un circuito elettrico.

Come risultato gli ioni del metallo presenti in soluzione si depositano sulla superficie dell'articolo.

Mediante questo processo è possibile modificare alcune proprietà superficiali del supporto, dal punto di vista decorativo e tecnico, migliorandone le caratteristiche meccaniche, elettriche, ottiche nonché di resistenza alla corrosione.

Il presente documento (Allegato A24 - relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali) viene redatto come parte integrante della domanda di Riesame con valenza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria vigente.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO

La CMB CROM Srl è attiva in molteplici settori tra cui illuminazione, arredamento, ferramenta, targhe, trofei e ovunque venga richiesto un trattamento decorativo di elevata qualità.

L’azienda è sita all’interno del territorio comunale di Scorzè, in provincia di Venezia e dispone di un unico fabbricato in Via ferrari n. 45.

Il sito in esame occupa una superficie totale di circa 5400 m², di cui circa 2200 m² coperti e circa 3200 m² scoperti ed impermeabilizzati.

Le coordinate geografiche a cui ricondurre l’ubicazione del complesso sono di seguito riportate:

Tabella 1: coordinate geografiche

Coordinate geografiche
Latitudine 45° 33' 38,04"
Longitudine 12° 07' 29,53"

La figura 1 riporta un’immagine satellitare dell’azienda.

Fig.1: immagine satellitare dell’insediamento produttivo di Via Ferrari 45



Il complesso è collocato nel territorio comunale di Scorzè, in provincia di Venezia, all'interno di una zona per attività industriali e di artigianato di espansione.

Il centro di Scorzè dista circa 2 Km in linea d'aria a nord-ovest dell'azienda.

In particolare, il comune di Scorzè confina a:

- Nord con Zero Branco (TV);
- Sud con Salzano (VE), Martellago (VE) e Venezia;
- Est con Mogliano Veneto (TV);
- Ovest con Trebaseleghe (PD) e Noale (VE).

Sono presenti nel territorio comunale i seguenti fiumi o corsi d'acqua:

- Fiume Dese, nasce tra Castelfranco Veneto (TV) e Resana (TV) lungo la riva destra del fiume Musonello a 44 m. sul livello del mare e attraversa le province di Treviso, Padova e Venezia, percorrendo tra gli altri i comuni di Trebaseleghe (PD), Scorzè (VE) e Martellago (VE). Dopo aver percorso 52 km su tre bocche sfocia in laguna in località Palude di Cona (VE) nei pressi dell'aeroporto "Marco Polo" di Tessera (VE);
- Rio San Martino corso d'acqua affluente del Fiume Dese;
- Rio Sant'Ambrogio corso d'acqua che nasce nei pressi di Trebaseleghe (PD) e confluisce nel Fiume Dese nei pressi di Via Kennedy a nord di Scorzè (VE);
- Scolo Desolino corso d'acqua affluente del Fiume Dese.

Sono presenti nelle vicinanze le seguenti infrastrutture stradali:

- Strada Provinciale SP 37 "Scorzè-Salzano", la quale dista circa 800 m in linea d'aria ad ovest dell'azienda;
- Strada Provinciale SP84 "Scorzè-Scandolara", il cui innesto dista circa 2 Km a nord-ovest del sito produttivo;
- Strada Provinciale SP 39 "Moglianese", che corre a circa 1,5 Km in linea d'aria a nord dell'azienda;
- Strada Regionale SR 515 "Noalese", la quale inizia a Treviso e termina dopo circa 40 Km nel comune di Vigonza, nell'hinterland di Padova attraversando tra le altre le zone di Zero Branco, Scorzè e Noale. L'innesto stradale più vicino dista circa 1,5 Km ad ovest dell'azienda;

- Strada Regionale SR 245 "Castellana", lunga circa 50 Km, collega Mestre (VE) a Rosà (VI), congiungendo tra gli altri i comuni di Martellago, Scorzè e Trebaseleghe. L'innesto più vicino è ubicato a circa 300 m in linea d'aria a Nord dell'azienda.

Il lotto occupato dall'azienda CMB CROM Srl è individuato dai seguenti dati catastali, relativi al Comune di Scorzè (VE):

- Foglio n. 18 - particella n. 1552

3. CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE (PRG) VIGENTE

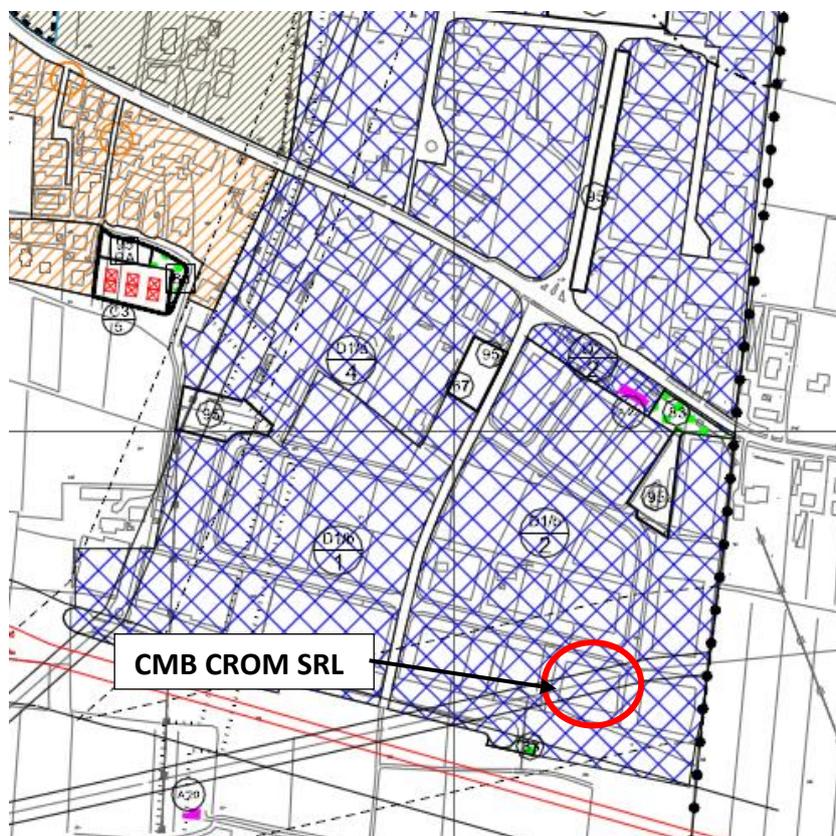
Dall'esame del Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Scorzè risulta che, la zona di Via Ferrari in cui è ubicata l'azienda è classificata come "Zona per attività industriali e di artigianato produttivo di espansione – D/1 - B/2".

Queste zone sono destinate ad attività produttive e commerciali di espansione e l'edificazione è subordinata all'approvazione di un piano attuativo dell'area che potrà essere realizzato anche per stralci relativi ad interventi omogenei funzionali indicati nelle grafie del Piano Attuativo stesso.

Nell'intorno di 500 metri dal perimetro aziendale non si rileva la presenza di strutture scolastiche, sanitarie, di culto o altri luoghi soggetti ad affollamento. Inoltre, non risultano presenti stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.lgs. 105/2015 e s.m.i.

Si riporta di seguito un estratto della tavola n.13 del Piano Regolatore Generale (PRG) con relativa legenda (l'azienda è cerchiata in rosso).

Fig. 2: estratto tavola PRG "



	ZONA D1 - ZONE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E DI ARTIGIANATO PRODUTTIVO A - DI COMPLETAMENTO B - DI ESPANSIONE C - ZONE SPARSE
	ZONA D2 - ZONE COMMERCIALI/DIREZIONALI
	ZONA D2 - ZONA COMMERCIALE - GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA
	ZONA D3 - ZONE PER ATTIVITA' TURISTICO-ALBERGHIERE a - ATTIVITA' TURISTICO-ALBERGHIERE b - STRUTTURE RICETTIVE ALL'APERTO - CAMPEGGIO
	ZONA D4 - ZONE PER ATTIVITA' AGRO-INDUSTRIALI
	ZONA D5 - ZONE PER STRUTTURE SPECIALI A SERVIZIO DELLE ZONE D1

4. CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)

La pianificazione territoriale regionale si esplica nel (PTRC), che costituisce il quadro di riferimento per la pianificazione locale, in conformità con le indicazioni della programmazione socioeconomica (Piano Regionale di Sviluppo). Esso è finalizzato a delineare gli obiettivi e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.

Attualmente la Regione Veneto è dotata di un Piano approvato nel 1992, di un Piano adottato nel 2009 a cui è seguita l'adozione di una variante con l'attribuzione della valenza paesaggistica nel 2013.

Il PTRC vigente è stato approvato nel 1992, risponde all'obbligo di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali ed ambientali.

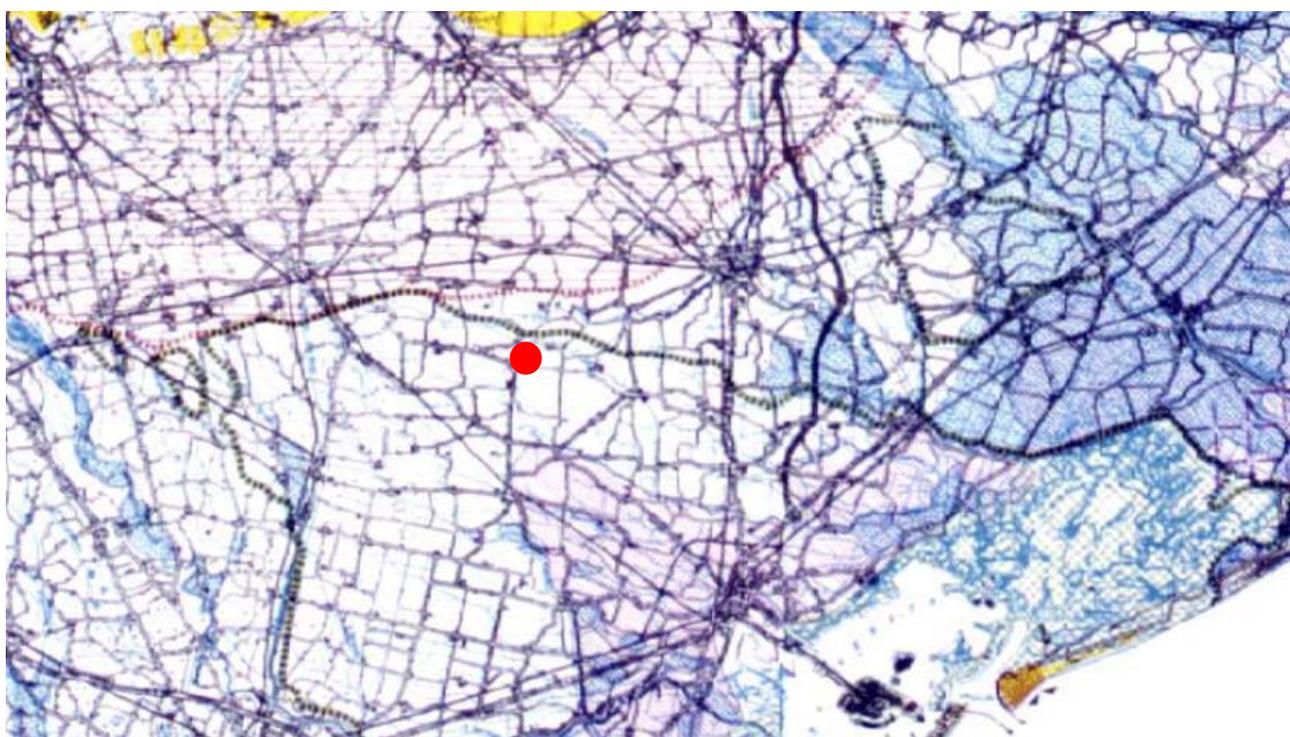
Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) è costituito dai seguenti elaborati:

- relazione che illustra, per ciascuno dei sistemi e delle aree, gli obiettivi dell'azione pubblica e privata per la tutela, la trasformazione e l'uso del territorio; definisce le aree da sottoporre a particolare disciplina o da assoggettare a Piani Territoriali per cui fornire particolari direttive.
- Elaborati grafici di progetto che riportano le scelte e le politiche attinenti alle diverse parti del territorio, in riferimento alla Relazione ed in stretta connessione con le Norme e Direttive del P.T.R.C. Tali elaborati sono:
 - Tav. 1. Difesa del suolo e degli insediamenti
 - Tav. 2. Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale
 - Tav. 3. Integrità del territorio agricolo
 - Tav. 4. Sistema insediativo ed infrastrutture storico e archeologico
 - Tav. 5. Ambiti per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica
 - Tav. 6. Schema della viabilità primaria - itinerari regionali e interregionali (1:250.000);
 - Tav. 7. Sistema insediativo
 - Tav. 8. Articolazione del piano

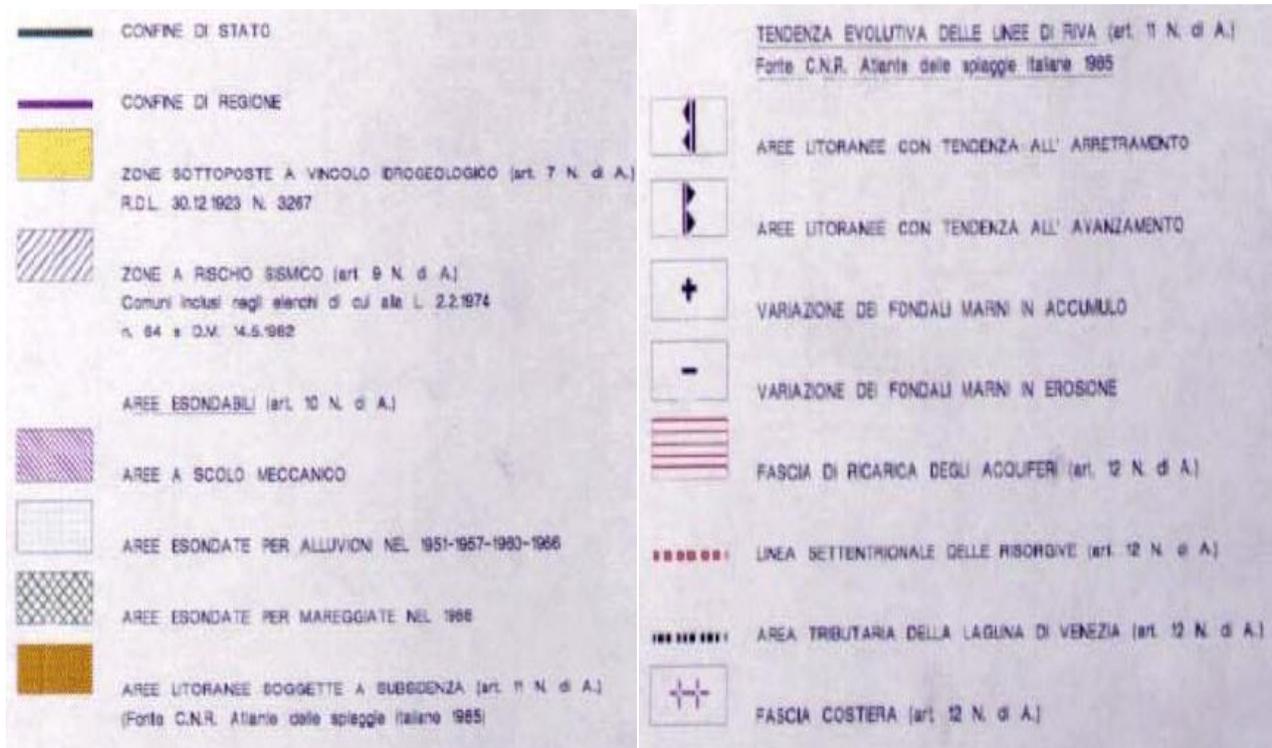
- Tav. 9. Ambito per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica
- Tav. 10. Valenze storico, culturali e paesaggistiche ambientali

Di seguito si riportano alcuni stralci delle tavole analizzate allegate al PTRC vigente con indicazione della localizzazione dell'azienda nel territorio (pallino rosso o verde).

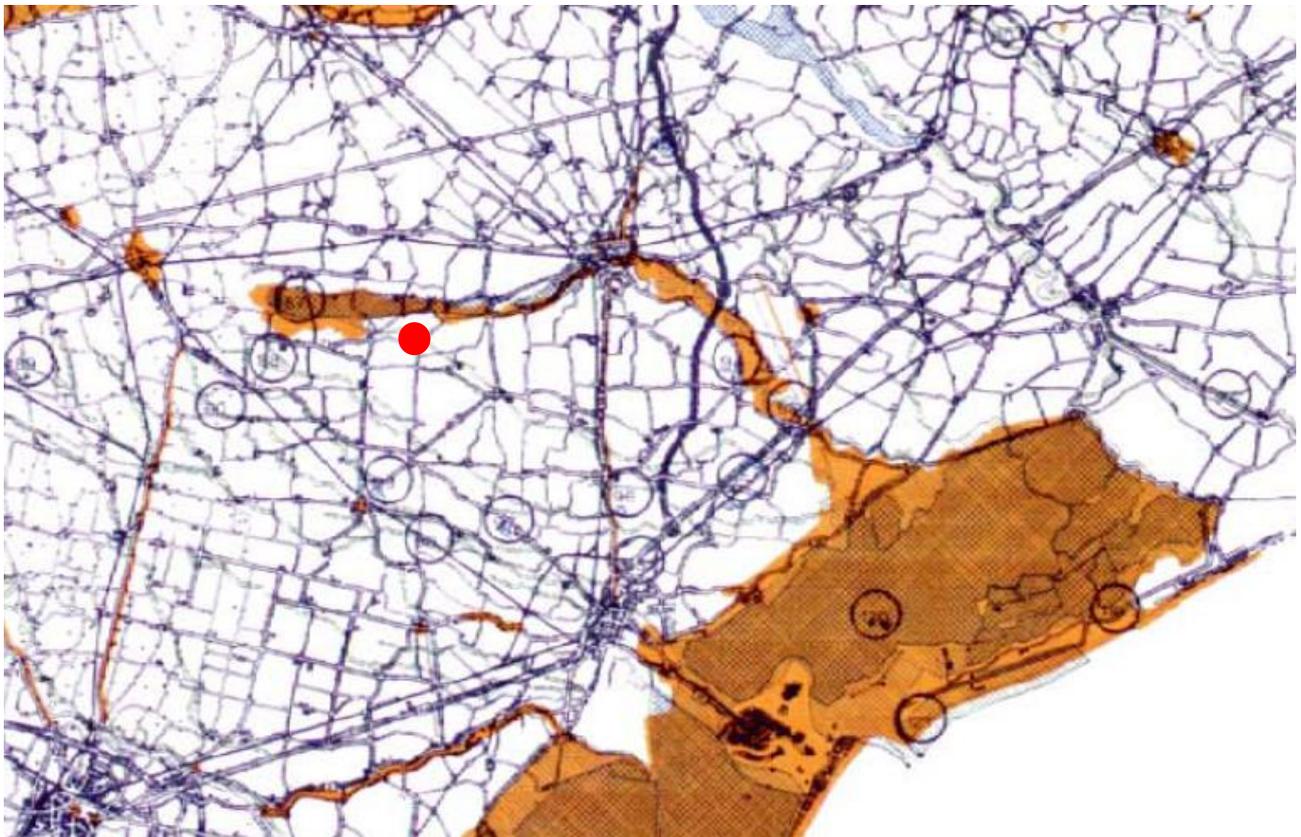
Tav. 1: Difesa del suolo e degli insediamenti



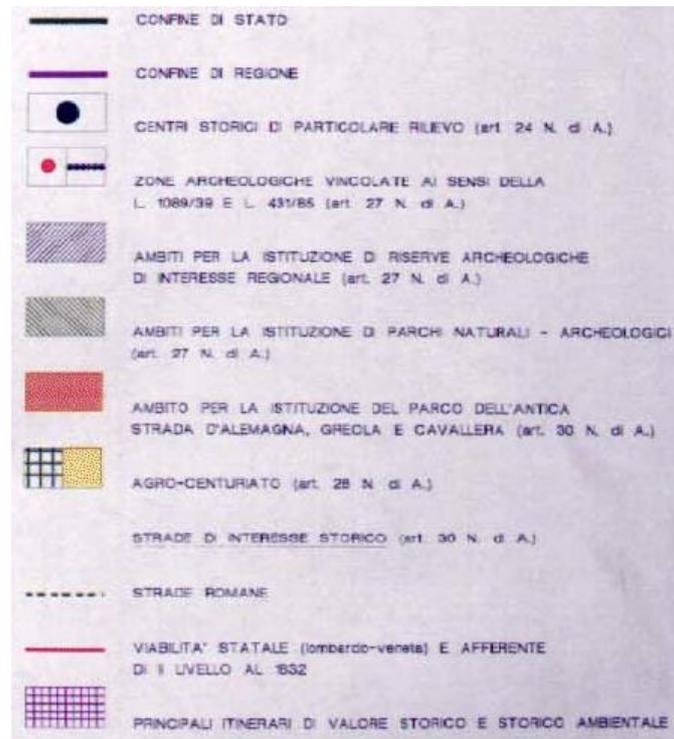
● CMB CROM Srl



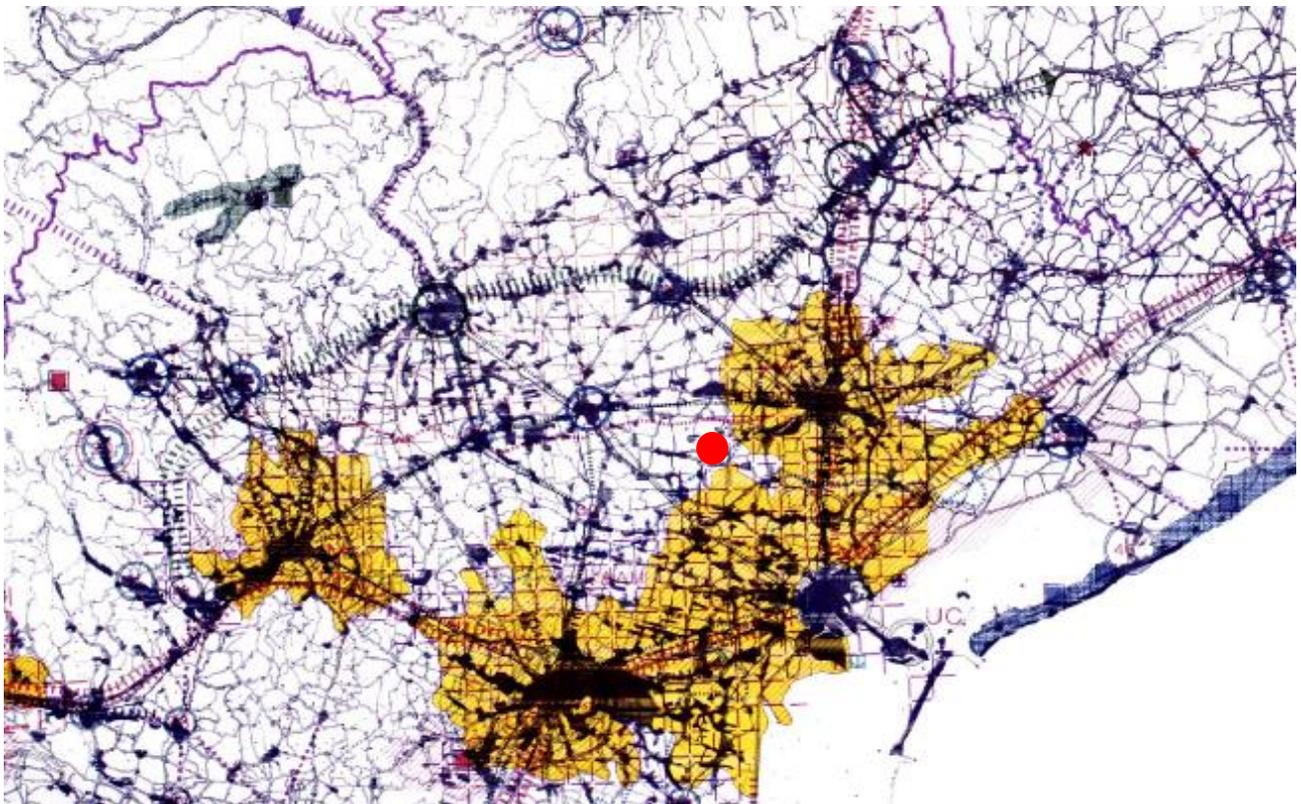
Tav. 2: Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale



● CMB CROM Srl



Tav. 7: Sistema insediativo



● CMB CROM Srl



Dall'analisi delle tavole del PTRC vigente non emergono indicazioni contrarie o vincoli particolari per l'area in cui è ubicata l'azienda, in particolare:

- l'area in esame non ricade in zone di tutela ambientale;
- l'area in esame non ricade in zone soggette a vincoli paesaggistici;
- l'area in esame non ricade in aree zone a rischio sismico o idrogeologico;
- l'area in esame non ricade in zone di interesse storico ed archeologico.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento adottato

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09 è stato adottato un Piano Territoriale Regionale di Coordinamento aggiornato ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 (art. 25 e 4). Esso si compone di:

- Relazione tecnica illustrativa
- Riflessioni dei Proto per il piano

- Elaborati grafici:
 - Tavola PTRC 1992 - Ricognizione
 - Tavola 1a - Uso del suolo (terra)
 - Tavola 1b - Uso del suolo (acqua)
 - Tavola 2 - Biodiversità
 - Tavola 3 - Energia e Ambiente
 - Tavola 4 - Mobilità
 - Tavola 5a - Sviluppo economico produttivo
 - Tavola 5b - Sviluppo economico turistico
 - Tavola 6 - Crescita culturale e sociale
 - Tavola 7 - Montagna del Veneto
 - Tavola 8 - Città, motore di futuro
 - Tavola 9 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologia (suddivisa nelle per aree significative del Veneto)
 - Tavola 10 - PTRC - Sistema degli obiettivi di progetto
- Rapporto Ambientale
- Ambiti di paesaggio - atlante ricognitivo
- Norme Tecniche

In relazione all'attività produttiva svolta sono stati esaminati gli allegati cartografici del Piano (in particolare n. 5 tavole), dei quali si riporta in seguito uno stralcio con individuazione della posizione dell'azienda (pallino rosso) e formulate le considerazioni di compatibilità con gli stessi come di seguito riportato.

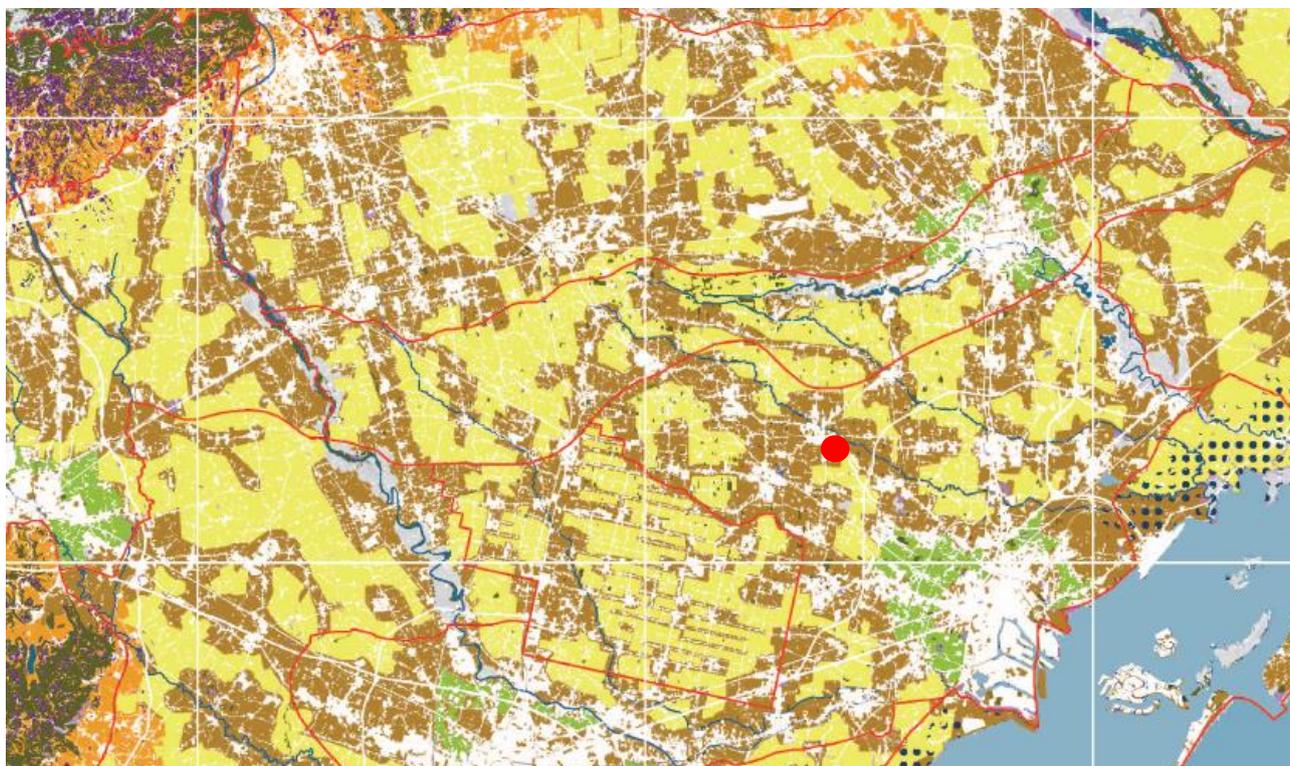
Tav. 1a - Uso del suolo (terra)

Nella tavola “Uso del suolo - Terra” l’ambito interessato dall’attività aziendale e di progetto ricade in area con tessuto urbanizzato circondata da area “agripolitana”.

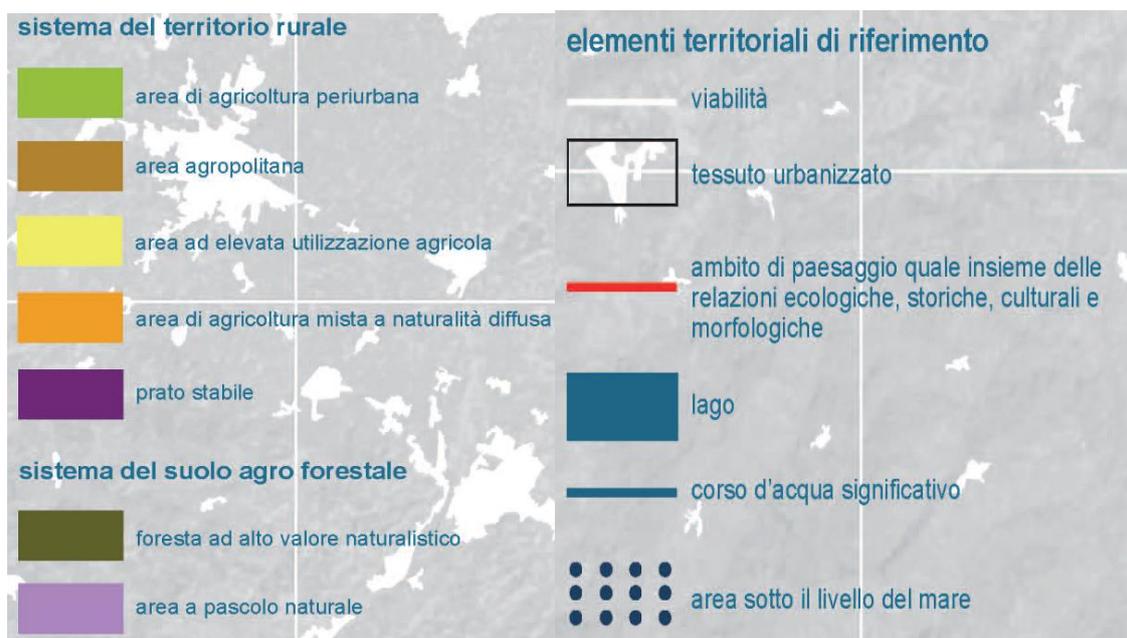
Le aree agripolitane appartengono ad una delle quattro tipologie di aree rurali individuate dal PTRC e sono definite come estese aree caratterizzate da un’attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo (art. 7 comma 1 delle Norme Tecniche).

All’articolo 9 delle Norme Tecniche si definisce che, all’interno delle suddette aree, la pianificazione territoriale viene svolta perseguendo diverse finalità come: garantire lo sviluppo urbanistico attraverso l’esercizio non conflittuale delle attività agricole, individuare gli ambiti territoriali in grado di sostenere la presenza degli impianti di produzione di energia rinnovabile ecc.

Tav. 1a - Uso del suolo (terra)



● CMB CROM Srl



Tav. 1b - Uso del suolo (acqua)

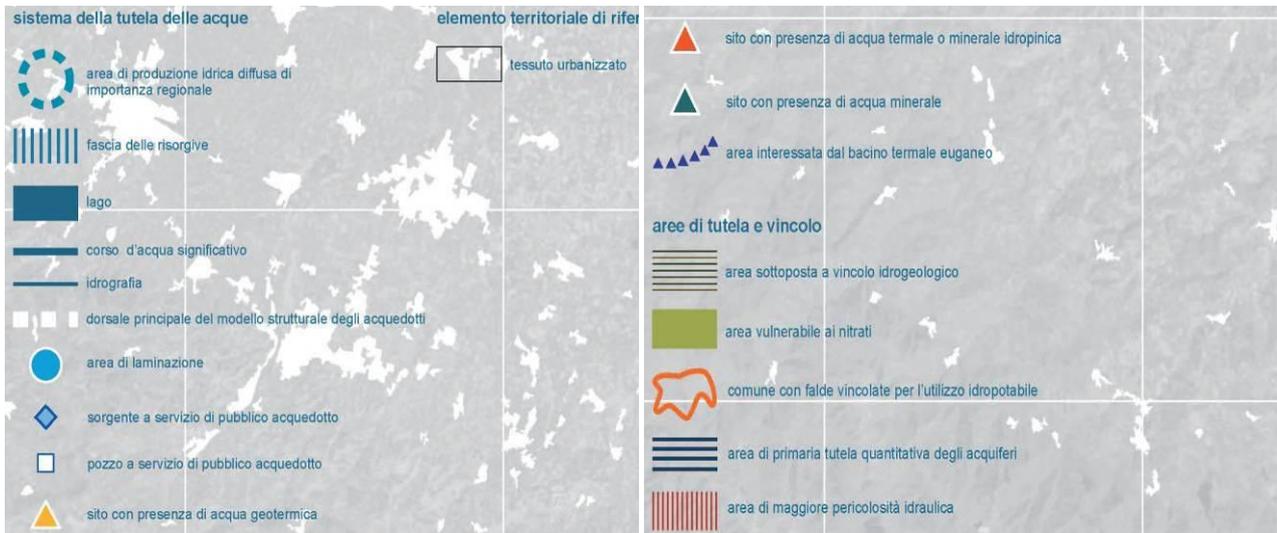
Dall'esame della tavola "Uso del suolo - Acqua" si evince che l'area interessata dal progetto ricade in un'area definita come "tessuto urbanizzato". Per questa tipologia di aree le Norme Tecniche non prevedono specifici vincoli o tutele, valgono comunque le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

Si segnala la presenza di acqua termale minerale nelle vicinanze del sito e che la zona risulta vulnerabile ai nitrati.

Tav. 1b - Uso del suolo (acqua)



● CMB CROM Srl



Tav. 2 - Biodiversità

Nella tavola "Biodiversità", viene delineato il sistema della rete ecologica del Veneto costituita da:

- aree nucleo quali aree che presentano i maggiori valori di biodiversità regionale;
- corridoi ecologici quali ambiti di sufficiente estensione e naturalità;
- cavità naturali meritevoli di tutela e di particolare valenza ecologica.

L'azienda non ricade in nessuno dei sistemi della rete ecologica individuati. Essa ricade in area classificata "medio - bassa" in base alla diversità dello spazio agrario.

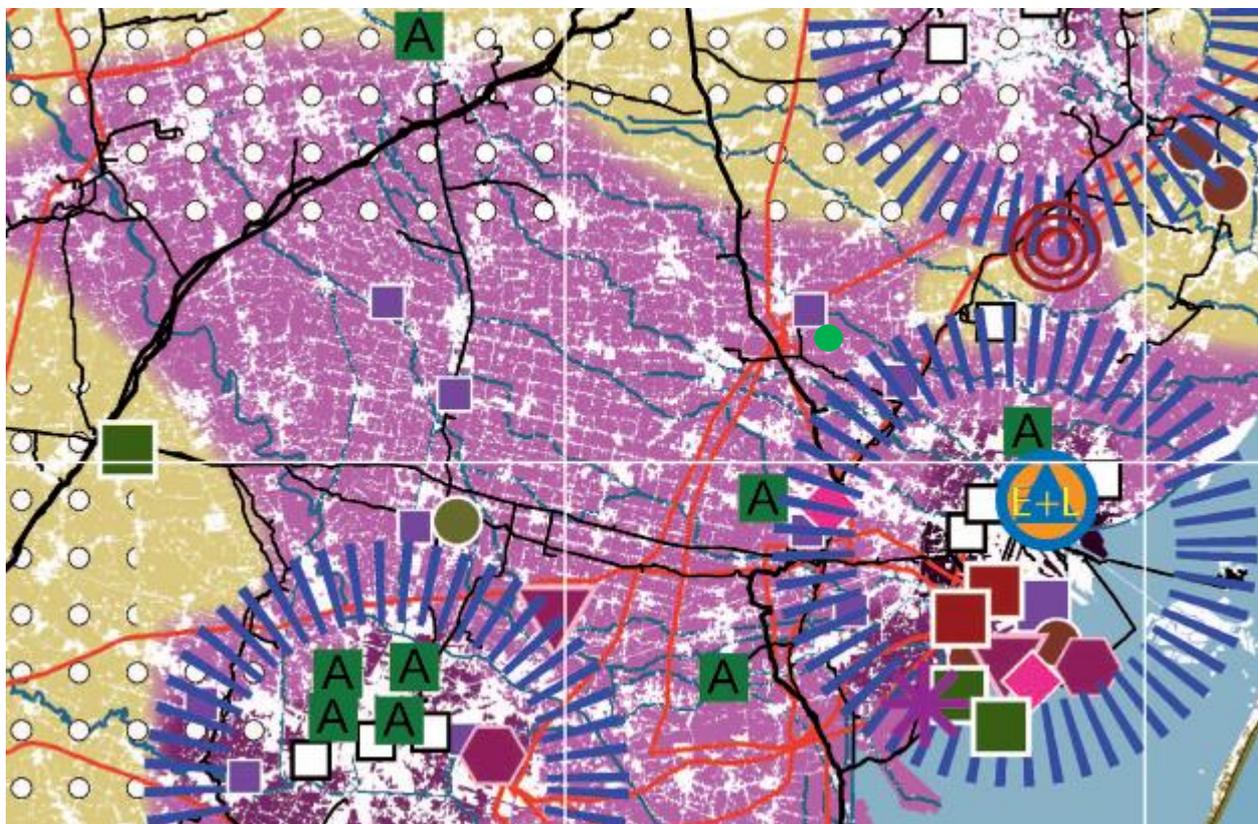
Tav. 3 - Energia e Ambiente

Nella tavola "Energia e Ambiente" le politiche per l'energia e l'ambiente definite dal PTRC sono individuate in base a:

- inquinamenti da fonti diffuse (radon);
- sistema dei poli principali per la produzione di energia elettrica (centrali termoelettriche a combustibile fossile, centrali termoelettriche a fonti rinnovabili e centrali idroelettriche);
- sistema impianti per la raccolta e trattamento dei rifiuti (inceneritori, discariche di RSU e di rifiuti non pericolosi, impianti produzione da rifiuti CDR, impianti di compostaggio);
- siti a rischio di incidente rilevante;
- inquinamento elettromagnetico;
- sistema della distribuzione del gas;
- sistema della protezione civile;
- inquinamento da NO_x.

In base alla cartografia l'azienda ricade all'interno di un'area caratterizzata da una concentrazione media in aria di NO_x tra i 40 e 50 µg/m³.

Tav. 3 - Energia e Ambiente



● CMB CROM Srl

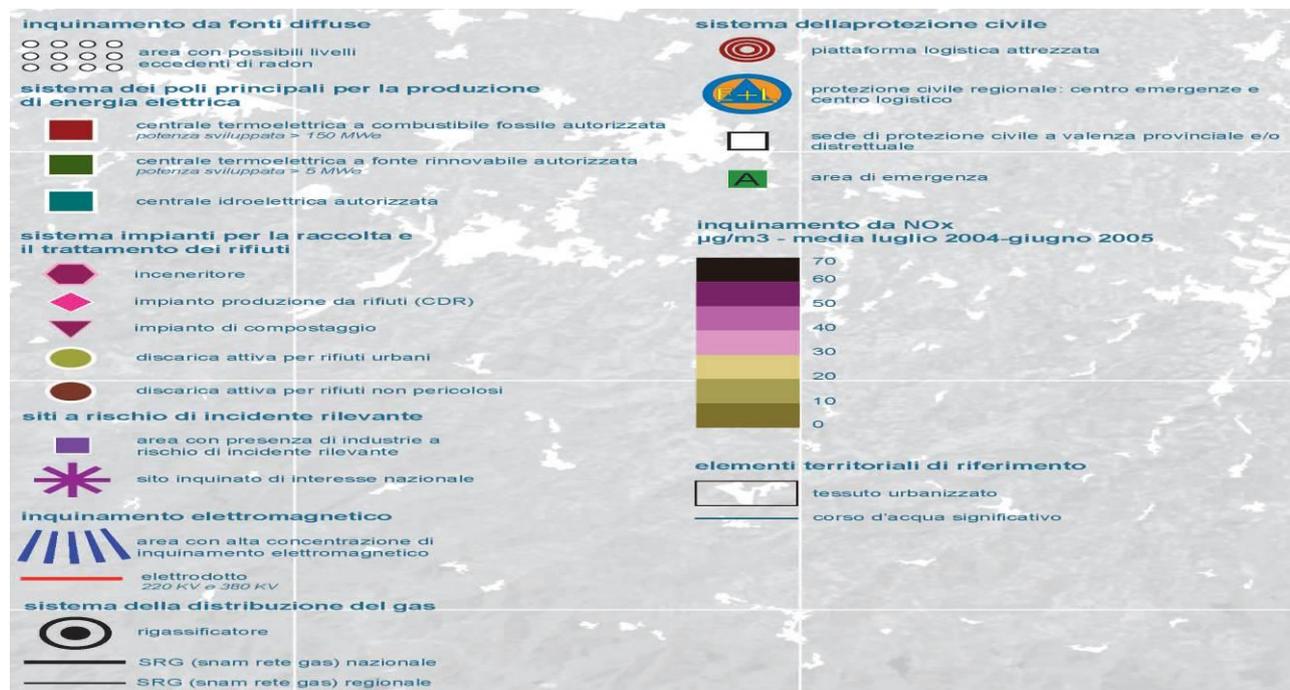


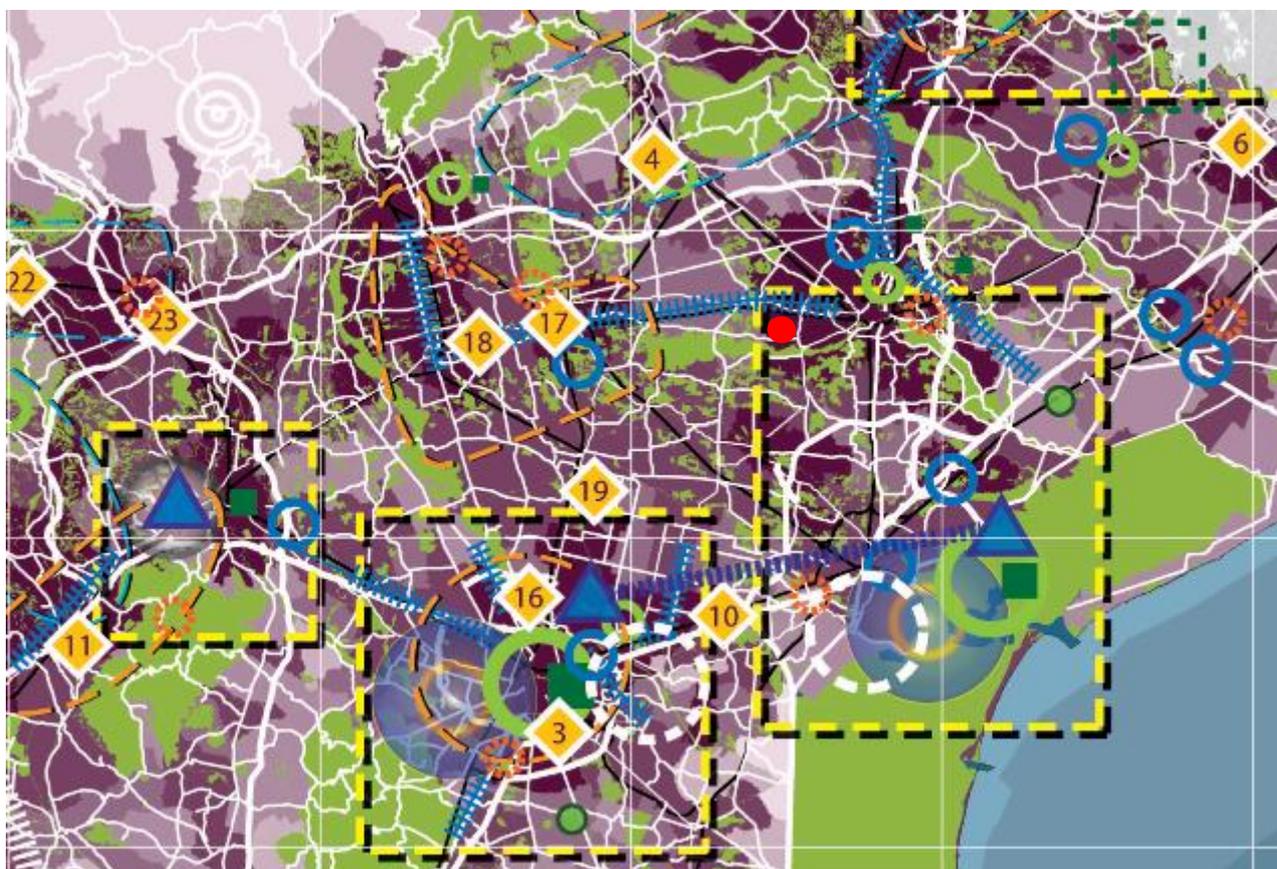
Tavola 5a - Sviluppo Economico Produttivo

Nella tavola “Sviluppo Economico Produttivo” vengono riportati:

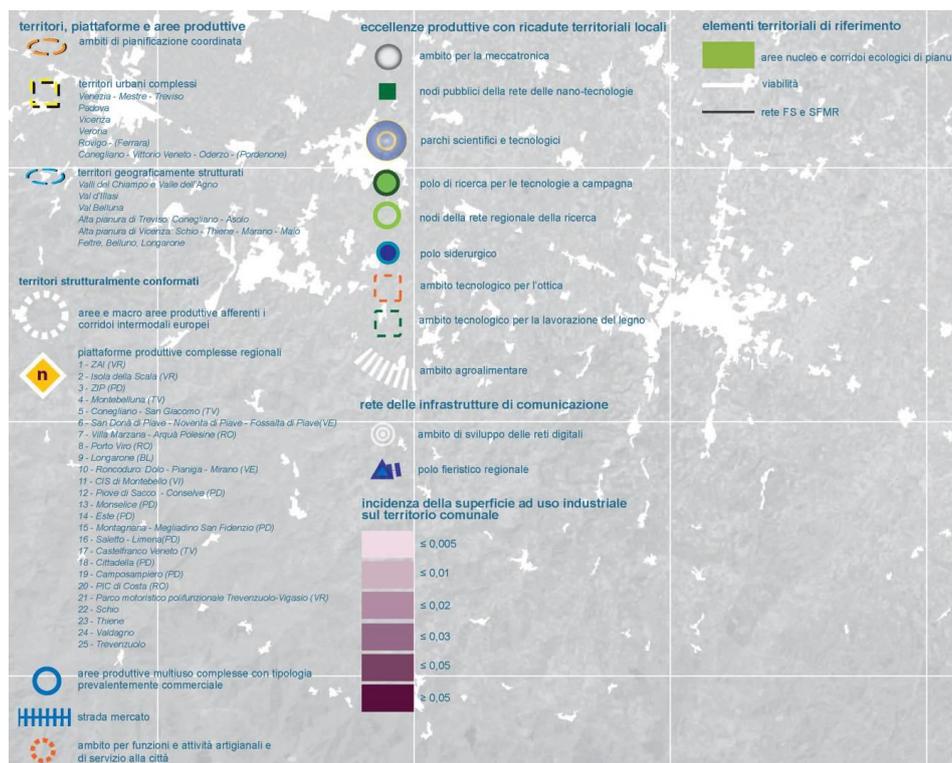
- i territori, piattaforme e aree produttive (ambiti di pianificazione coordinata, territori urbani complessi e territori geograficamente strutturati);
- le eccellenze produttive con ricadute territoriali locali;
- la rete delle infrastrutture di comunicazione;
- l’incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale;
- gli elementi territoriali di riferimento.

L’area di insediamento dell’impianto ricade all’interno di territori urbani complessi, in zona caratterizzata da un’incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale $< 0,05$.

Tavola 5a - Sviluppo Economico Produttivo



● CMB CROM Srl



5. CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

I Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), previsti dalla L.R. 11/2004, sono gli strumenti di pianificazione che delineano gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socioeconomico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.3359 del 30 dicembre 2010 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Venezia ai sensi dall'art. 23 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è diventato lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale.

Il P.T.C.P è formato dai seguenti elaborati cartografici progettuali:

- Tavola 1: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale,
- Tavola 2: Carta delle fragilità,
- Tavola 3: Sistema ambientale,

- Tavola 4: Sistema insediativo - infrastrutturale,
- Tavola 5: Sistema del paesaggio
- Tavole elementi progettuali

In relazione alle attività produttive svolte dall’azienda e al progetto di modifica sono stati esaminati gli allegati cartografici del Piano e formulate le considerazioni di compatibilità con gli stessi come di seguito riportato.

Tavola 1 - carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

La tavola evidenzia i vincoli e gli ambiti dei piani di livello superiore, a cui si attengono i comuni in sede di pianificazione territoriale.

L’area in cui è ubicato il sito produttivo non è soggetta a nessun vincolo di carattere paesaggistico secondo il D.Lgs. n. 42/2004 e non ricade all’interno della Rete Natura 2000.

Tavola 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale



● CMB CROM Srl

LEGENDA

-  Confine del PTCP
-  Confine comunale

Aree soggette a tutela

-  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone boscate New
-  Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
-  Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
-  Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
-  Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004 Interprovinciale - Tenuta Tron
-  Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
-  Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.1923, n.3267
-  Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27)

Rete Natura 2000

-  Sito di importanza comunitaria
-  Zona di protezione speciale

Pianificazione di livello superiore

-  Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
-  Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
-  Ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico ed a tutela paesaggistica
-  Piano di Area o di Settore vigente o adottato
-  Zona umida
-  Centro Storico (PTRC)
-  Centro Storico (PTRC)
-  Agro-centuriato
-  Agro-centuriato
-  Strada romana
-  Sito di interesse nazionale di Venezia Porto Marghera
-  Area a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.

Altri elementi

-  Idrografia
-  Aereoporto
-  Elettrodotto

Tavola 2: Carta delle fragilità

La Carta delle Fragilità individua gli ambiti del territorio relativi alla pericolosità geologica, idraulica ed ambientale, sulla base delle perimetrazioni del PAI, degli studi condotti per la redazione del Piano Provinciale di Emergenza e della banca dati dell’Ufficio provinciale Difesa del Suolo.

Tavola 2: Carta delle fragilità

● CMB CROM Srl

LEGENDA

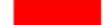
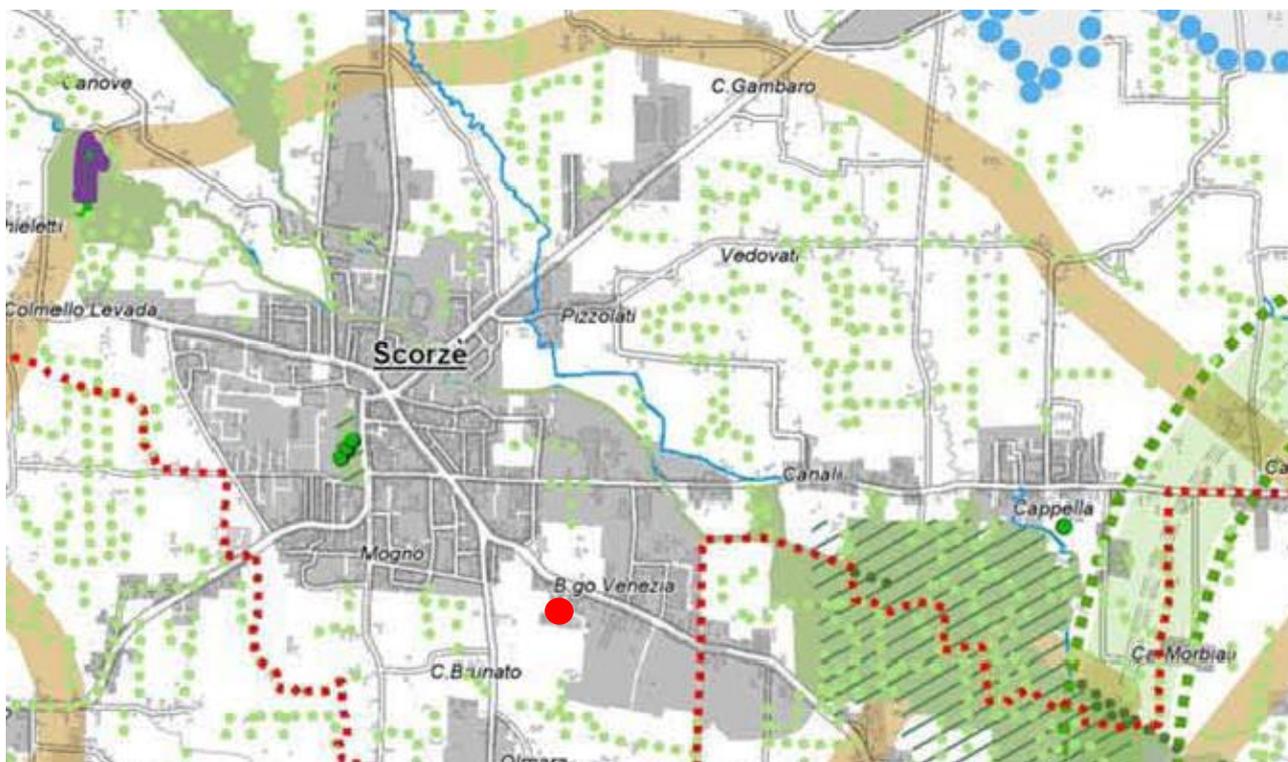
	Confine PTCP
	Confine Comunale
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità bassa - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità moderata - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità elevata - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità molto elevata - art. 16
	Rilevanza del fenomeno della subsidenza da alta ad altissima (isoipsa 1 m slm) - art. 16
	Risorgiva
	Stabilimento a rischio di incidente rilevante - art. 17
	Area a rischio di incidente rilevante (sicuro impatto) - art. 17
	Area a rischio di incidente rilevante (danno) - art. 17
	Sito inquinato
	Sito potenzialmente inquinato
	Discarica
	Cava attiva - art. 32
	Cava abbandonata o dismessa - art. 32
	Depuratore pubblico
	Opera di presa per pubblico acquedotto
	Elettrodotto maggiore/uguale 380 KV - art. 34
	Elettrodotto maggiore/uguale 220 KV - art. 34
	Elettrodotto maggiore/uguale 132 KV - art. 34
	Impianto di comunicazione elettronica radiotelevisiva - art. 34
	Area ad elevato prelievo idropotabile autonomo
	Risorsa idrotermale (isoterma 30 °C) - art. 33
	Sito di interesse nazionale Porto Marghera
	Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali - art. 16
	Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento (elevatissima, elevata e alta) - art. 30
	Classe di salinità del suolo alta - art. 16
	Area depressa - art. 16
	Pericolosità idraulica in riferimento ai P.P.A.I. adottati o ai P.A.I. approvati - art. 15
	Area allagata negli ultimi 5-7 anni - art. 15
	Paleoalveo

Tavola 3: Sistema ambientale

All’interno della Tavola 3 del PTCP vengono identificati gli elementi di rilevanza ambientale e paesaggistica con la definizione delle reti ecologiche e delle aree soggette a tutela specifica in accordo con quanto già identificato e stabilito nel PTRC.

La rete ecologica provinciale è il riferimento per la definizione, e per lo sviluppo di reti ecologiche di livello locale.

Il sito interessato è inserito all’interno di una zona a carattere produttivo e nelle vicinanze sono presenti degli elementi arborei/arbustivi lineari.

Tavola 3: Sistema ambientale

● CMB CROM Srl

LEGENDA

 Confine del PTCP

 Confine comunale

 Progetto "Il Passante verde" - Mitigazione Nuova Romea

 Accordo "Vallone Moranzani"

 Parco regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20

 Riserva regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20

 Ambito di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale (PTRC vigente, art. 34) - art. 21

 Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27): Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di Cinto- art.21

 Ambito per l'istituzione di Riserva Naturale Provinciale (PTRC vigente, art. 36) - art.21

 Area di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali (PTRC vigente, art. 35) - art. 23

 Zona umida inclusa nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976, n. 448 (Valle Averta) - art. 26

 Golena

 Risorgiva

 Geosito - artt. 24 e 28

 Biotopo - art. 24

 Grande albero - artt. 28 e 29

 Macchia boscata - art. 29

 Corso d'acqua e specchio lacuale - artt. 25 e 30

 Laguna - art. 25

 Zona umida (PTRC vigente) - art. 26

 Elemento arboreo/arbustivo lineare - art. 29

 Vegetazione arboreo/arbustivo perfluviale di rilevanza ecologica - art. 29

 Sito da recuperare o recuperato

 Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera

 Sito di Interesse Comunitario (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22

 Zona di Protezione Speciale (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22

 Segni ordinatori - art. 25

 Area nucleo - art. 28

 Corridoio ecologico di area vasta- art.28

 Corridoio ecologico di livello provinciale - art.28

 Varco ambientale - art. 28

Tavola 4: Sistema insediativo - infrastrutturale

Il Sistema Insediamenti e Infrastrutture ha l'obiettivo di definire i criteri per una pianificazione che prediliga la tutela e la limitazione dell'uso del territorio. In particolare, l'intento del PTCP è di definire i criteri che comportino l'utilizzo delle nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative.

Analizzando la tavola n. 4 si evince che il sito è ubicato all'interno di un insediamento di tipo produttivo.

Tavola 4: Sistema insediativo - infrastrutturale



● CMB CROM Srl

LEGENDA

Sistema Insediativo

- ◆ Complesso di interesse provinciale - art.43
- ◆ Villa Veneta - art.43
- Centro storico di notevole importanza - art.42
- Centro storico di grande interesse - art.42
- Centro storico di medio interesse - art.42
- Residenza
- Servizi
- Attività Economiche
- Produttivo

Territorio rurale

- ▬ Area a fruizione ricreativa, turistica e sportiva del territorio rurale - art.40

Sistema Produttivo

- Polo produttivo di rilievo metropolitano-regionale - art.50
- Polo produttivo di rilievo sovracomunale - art.50
- 2 - Polo produttivo della "città del Lemene"
- 3 - Polo produttivo "Adriatico"
- 4 - Polo produttivo della "città del Piave"
- 5 - Polo produttivo di Marcon
- 6 - Polo produttivo di Meolo
- ▬ Area da riqualificare - art.50
- ▬ Strada commercio - art.50

Servizi e funzioni territoriali

- ▬ Interporto - art.55
- Polo fieristico
- Polo sportivo - art.49
- Tempo libero e ricreazione - art.49
- Città del cinema - art.49
- ◆ Polo universitario - art.49
- Cittadella scolastica - art.49
- ▬ Polo ospedaliero - art.49
- ◆ Centro innovazione servizi - art.49

Fattori di centralità

- Polo di rango sovraprovinciale da rinforzare - art.49
- Polo di rango sovraprovinciale da confermare - art.49
- Polo di rango provinciale da rinforzare - art.49
- Polo di rango provinciale da confermare - art.49
- Polo di rango sovracomunale da rinforzare - art.49
- Polo di rango sovracomunale da confermare - art.49

Sistema infrastrutturale
viabilistico

	Ipotesi progettuale di connessione viaria - art.56
	Autostrada esistente - art.56
	Autostrada di progetto - art.56
	Casello autostradale di progetto - art.56
	Casello autostradale esistente - art.56
	Viabilità esistente - art.56
	Viabilità di progetto - art.56
	Ipotesi asse plurimodale P.R.U.S.S.T.(viabilità-ferrovia) art.56
	progetto passante verde

ciclabile

	Itinerario ciclabile principale di progetto - art.45
---	--

ferroviario

	Ipotesi di connessione ferroviaria - art.55
	Linea ferroviaria esistente - art.55
	Linea ferroviaria di progetto - art.55
	Linea SFMR - art.56
	Fermata ferroviaria esistente - art.55
	Fermata ferroviaria di progetto - art.55

aeroporti ed aviosuperfici

	Aeroporto - art.55
	Aviosuperficie esistente - art.55
	Aviosuperficie di progetto - art.55

nautica da diporto

	Polo nautico - art.54
	Parco nautico - art.54
	Nautica di progetto - art.54
	Struttura da riqualificare in ambito lagunare - art.58
	Riqualificazione in ambito lagunare - art.58
	Struttura da riqualificare in ambito foce fluviale - art.57
	Riqualificazione in ambito foce fluviale - art.57
	Centro riferimento servizi per la nautica - art.58
	Servizio di accesso alla laguna
	Ambito di potenziale sviluppo nautico

portualità

	Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
	Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
	Porto fluvio marittimo
	Porto commerciale - art.55
	Porto cerealicolo - art.55
	Porto petrolifero - art.55
	Porto peschereccio - art.55
	Porto passeggeri - art.55
	Autostrada del mare - art.55
	Servizi per la navigazione - art.55

mobilità acqua

	Stazione metromare - art.55
	Metromare - art.55
	Variante litoranea veneta - art.57

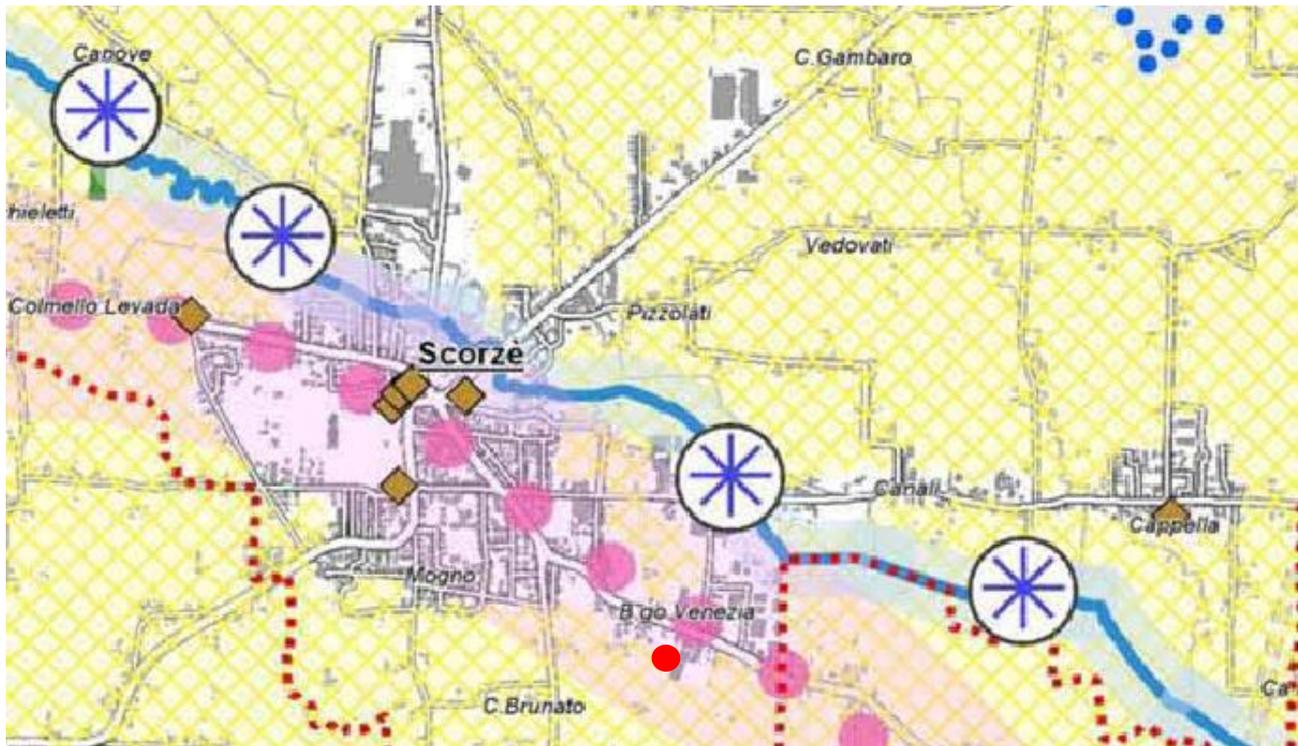
Tavola 5: Sistema del paesaggio

Nella tavola “Sistema paesaggio” vengono riportati tutti gli elementi che lo compongono, naturali o di carattere antropico. Vengono suddivisi in:

- elementi del paesaggio storico-culturale;
- elementi del paesaggio delle culture tipiche;
- i sistemi storico culturali;
- elementi storico culturali.

Il sito aziendale ricade all'interno di una zona a carattere produttivo circondata da paesaggio a carattere rurale. Non si riscontrano elementi di particolare interesse storico-culturale o paesaggistico nelle vicinanze dell'azienda.

Tavola 5: Sistema del paesaggio

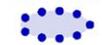
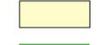


● CMB CROM Srl

LEGENDA

-  Confine del PTCP
-  Confine comunale

Paesaggio storico - culturale

-  Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"
Ecosistema della Laguna veneziana - D.M. 01.08.1985
-  Città costiere persistenti
-  Città lagunari
-  Città murate
-  Città fluviale
-  Paesaggio dei campi chiusi
-  Paesaggio intensivo della bonifica
-  Paesaggio rurale
-  Macchia boscata
-  Residui costieri
-  Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali
-  Paesaggio lagunare vallivo

Paesaggio delle colture tipiche

-  Orti
-  Vigne

Sistemi storico culturali

-  Sistema tracciati storici
-  Strade della centuriazione romana
-  Sistemi dei fiumi principali
-  Sito di interesse archeologico

Elementi storico culturali

-  Fortificazione
-  Faro
-  Mulino
-  Casone
-  Villa Veneta
-  Palladio - opere e/o interventi
-  Opera storica di difesa costiera
-  Opera storica - Serenissima
-  Opera storica - Serenissima- Lago della Piave

6. VALUTAZIONE INTEGRATA DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E TERRITORIALE

Nel valutare le relazioni tra l'attività svolta dall'azienda e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti all'interno dell'area in cui è sita la ditta, si deve tener conto di quanto segue.

Dall'esame del Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Scorzè risulta che, la zona di Via Ferrari in cui è ubicata l'azienda è classificata come "Zona per attività industriali e di artigianato produttivo di espansione – D/1 - B/2".

L'attività svolta dall'azienda (di tipo industriale) risulta quindi coerente con i dettami del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente presso il comune di Scorzè.

Dall'analisi del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, sia vigente che adottato, si rileva che l'area interessata dall'impianto non interessa zone sottoposte a vincoli di tipo ambientale e paesaggistico particolari o per la salvaguardia delle risorse idriche.

L'azienda, l'attività da essa svolta risultano essere collocati in area conforme al Piano Territoriale di Coordinamento Regionale e più precisamente alla destinazione d'uso del territorio.

Dall'analisi del PTCP si riscontra che il sito produttivo aziendale ricade in zona del territorio conforme alla tipologia di attività svolta ed in accordo con le strategie di pianificazione adottate.

Non si riscontrano, inoltre, particolari criticità paesaggistiche o vincoli nel sito di insediamento.



Non si evidenzia quindi nessuna interferenza tra l'attività svolta (di tipo industriale - trattamento superficiale di metalli) con le norme tecniche stabilite dai regolamenti/piani sopra citati.